



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C."UNGARETTI-M.T.DI CALCUTTA"

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "UNGARETTI-M.T.DI
CALCUTTA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
10/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6985 del
29/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
17/12/2021 con delibera n. 33*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Come è strutturato il nostro Istituto

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. La nostra auto valutazione
- 2.3. Piano di Miglioramento e Percorsi
- 2.4. Priorità strategiche

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curricolo di istituto
- 3.3. Attività che rientrano nel nostro curriculum di istituto
- 3.4. Arricchimento del curriculum - Idee e progetti a sviluppo triennale
- 3.5. Arricchimento del curriculum - Cosa stiamo sperimentando
- 3.6. Verifiche e valutazione
- 3.7. Inclusione
- 3.8. Accoglienza, orientamento e continuità educativa
- 3.9. Didattica digitale Integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. La formazione del personale
- 4.3. La nostra storia

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'I.C. "Ungaretti - Madre Teresa di Calcutta" dal 1 settembre 2020, a seguito del piano regionale di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020-2021 e 2021-2022 (D.R.G. n. 2432 del 30/12/2019) è composto da diversi plessi dislocati sul territorio tra Manfredonia e Zapponeta. Situati in comuni limitrofi e appartenenti al medesimo ambito territoriale, i plessi di Zapponeta e Manfredonia distano tra loro circa venticinque chilometri e presentano un background familiare medio-basso.

In particolare il territorio di Zapponeta ha una radicata vocazione agricola che recluta manodopera straniera e proveniente dal sub-appennino. La scuola, costituita da tre plessi didattici (infanzia, primaria e secondaria di I grado), risulta uno dei pochi centri sociali e culturali, insieme alla chiesa parrocchiale dedicata a San Michele Arcangelo, nei quali gli alunni possono incontrarsi. I genitori sono molto presenti e alcune associazioni sul territorio, composte dagli stessi, lavorano in collaborazione con il Comune e nell'interesse della comunità scolastica.

La sede centrale dell'istituto è situato alla periferia nord-est della città di Manfredonia, nel quartiere Monticchio. Le aule sono distribuite su tre plessi diversi, vicinissimi al mare (dove si affacciano un porto industriale, peschereccio ed uno turistico) e non molto distanti dal centro storico e da una zona destinata ad un parco-aziende ecosostenibili. Di fronte alla sede centrale dell'istituto sono ubicate la chiesa parrocchiale e la Casa Famiglia "Speranza". Con la scuola collaborano giovani laureati desiderosi di emergere nel loro settore e di mettere a servizio della scuola le proprie competenze professionali. Il Teatro Comunale ospita una Residenza teatrale del Teatro Pubblico Pugliese, che programma spettacoli e laboratori teatrali destinati a grandi e piccini. Si sono avviate altre forme di collaborazione con diverse realtà del terzo settore e dell'imprenditoria locale per attività culturali, didattico-educative e laboratoriali.

Tutte queste realtà costituiscono una rilevante e preziosa risorsa nell'azione e nel processo educativo dell'istituto. Gli studenti con cittadinanza non italiana, che frequentano i vari plessi nelle diverse sedi, appaiono perfettamente integrati e parlano bene l'italiano. Un piccolo

gruppo di alunni che frequenta la sede di Manfredonia proviene dalla frazione Macchia di Monte Sant'Angelo: sono in genere ben integrati nei gruppi classe, ma non mancano situazioni di conflittualità e di emarginazione che vengono prese in carico nella programmazione educativa e didattica; inoltre si registra la presenza nell'istituto di alunni provenienti da situazioni familiari difficili ed accolti dalla Casa Famiglia "Speranza", che offre continue occasioni di confronto e di crescita, sotto il profilo umano e solidale.

La scuola è costantemente impegnata nell'adozione di strategie di insegnamento e di valutazione coerenti con prassi inclusive, nella valorizzazione e nell'ottimizzazione delle risorse a disposizione, nell'attenzione dedicata all'accoglienza ed alla continuità nel passaggio ad altri ordini di scuola. Si è sviluppato un curriculum molto attento agli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nell'Istituto, attivando percorsi formativi personalizzati e inclusivi. In questo contesto socio-culturale l'istituto rappresenta un buon elemento di aggregazione. Nella generalità positivi risultano, infatti, la motivazione e l'interesse da parte delle famiglie verso le proposte educative. Su entrambi i territori la scuola è fondamentale non solo come luogo di cultura e di istruzione ma anche come istituzione che offra all'utenza stimoli e momenti di scambio e d'incontro tesi al superamento del disagio giovanile.

Il territorio proviene dall'ormai evidente fallimento dell'industrializzazione forzata che interessava il triangolo Monte Sant'Angelo - Manfredonia - Mattinata con la chiusura dell'Enichem nel 1994. Il rilancio della piccola e media impresa (Manfredonia Sviluppo e Contratto d'Area) nella piana di Macchia fatica a decollare e non lascia spazio all'ottimismo.

Cauto ottimismo, tuttavia, provengono dalle possibilità offerte dal turismo.

Il turismo del Gargano offre qualche possibilità di sviluppo legato all'offerta di percorsi culturali, enogastronomici, religiosi e perciò è legato allo sviluppo della qualità e della destagionalizzazione.

Il territorio è ricco di testimonianze artistiche, religiose, culturali, paesaggistiche.

Fruizione dei beni culturali e museali, in senso molto ampio compreso il Parco del Gargano; creazione di percorsi personalizzabili (turismo religioso, ambientale, sportivo, culturale, scientifico si intrecciano nel territorio); innovazione sociale, possono trovare in questo luogo le condizioni storiche e culturali ideali per svilupparsi.

Il Gargano e il Tavoliere offrono una variabilità di ecosistemi unica al mondo che li rendono laboratori ideali per l'innovazione agrobiologica, in un territorio che presenta una vocazione agricola (Tavoliere), un ricco patrimonio forestale (Gargano), ed un mare, l'Adriatico, che si pone come linea di sviluppo verso l'oriente. Interessanti indicazioni provengono anche dalla programmazione della Regione Puglia, che rivolge la propria attenzione a stimolare e supportare la nascita di nuove imprese, con il coinvolgimento sia della filiera manifatturiera ed agro-energetica, sia di quella di erogazione dei servizi, quale fattore di creazione di nuova imprenditorialità e di nuova occupazione.

COME È STRUTTURATO IL NOSTRO ISTITUTO

Istituto principale

Via Dante Alighieri, 2 Manfredonia 71043

Codice Meccanografico: FGIC86600P

Telefono: 0884581522

Email: fgic86600p@istruzione.it

Pec: fgic86600p@pec.istruzione.it

sito web: www.ungaretti-madreteresa.edu.it

Plessi

Madre Teresa di Calcutta - Manfredonia

Ospita la sede centrale e la primaria di Manfredonia

Codice Meccanografico: FGEE86601R

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo: Via Dante Alighieri, 2 Manfredonia 71043

De Amicis - Zapponeta

Ospita un **ufficio amministrativo** e la **primaria** di Zapponeta

Codice Meccanografico: FGEE86602T

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo: Via Nettuno,15 - 71030 Zapponeta

Ungaretti - Manfredonia

ospita la secondaria di primo grado

Codice Meccanografico: FGMM86601Q

Ordine Scuola:Scuola Secondaria I GRADO

Indirizzo: Via Cala del Fico 3 71043 Manfredonia

Secondaria - Zapponeta

Codice Meccanografico: FGMM86602R

Ordine Scuola: Scuola Secondaria i Grado

Indirizzo: Via De Gasperi, 2 - 71030 Zapponeta

Infanzia Dante - Manfredonia

Codice Meccanografico: FGAA86603N

Ordine Scuola: Scuola dell'Infanzia

Indirizzo: Via Dante Alighieri 4 - 71043 Manfredonia

Infanzia Galilei - Manfredonia

Codice Meccanografico:FGAA86601G



Ordine Scuola:Scuola dell'infanzia

Indirizzo: VIA GALILEI 71043 Manfredonia

Infanzia San Giovanni Bosco - Zapponeta

Codice Meccanografico: FGAA86604P

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo: Via Cerignola 71030 Zapponeta



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

I nostri sogni e i nostri obiettivi

Visione missione e valori

Le attività dell'istituto sono improntate al rispetto dei principi fondamentali richiamati nella Costituzione della Repubblica Italiana e nelle dichiarazioni internazionali sancite dall'Organizzazione delle Nazioni Unite sui diritti dell'Uomo e del Fanciullo. Valori quali solidarietà, libertà, tolleranza, rispetto della persona, uguaglianza delle opportunità senza distinzione di sesso, religione, razza, lingua, sono di fondamentale importanza. Il Piano dell'Offerta Formativa vuole «affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini» (Legge 107, art 1 comma 1).

Vogliamo costruire una scuola che diventi un'«organizzazione di apprendimento» che pone al centro la funzione cognitiva, e per questo abbiamo aderito ad Avanguardie Educative con due idee: Oltre le discipline, che partirà dalla scuola primaria per estendersi alla secondaria, e Service Learning, che invece partirà dalla secondaria per estendersi poi alla Primaria. Per questo attiviamo collaborazioni e aderiamo a reti, come quella del progetto T.E.R.R.A. e 'Scuola in Circolo' che ci consentano di sviluppare il nostro curriculum per competenze, strutturare nuovi ambienti di apprendimento e utilizzare le nuove tecnologie.

LA NOSTRA AUTO VALUTAZIONE

Gli obiettivi e i traguardi che intendiamo perseguire, sulla base del RAV (Rapporto di AutoValutazione) sono i seguenti:

Innalzare i risultati scolastici di un numero sempre più elevato di alunni

Traguardo: Avvicinare il maggior numero di alunni agli standard nazionali intervenendo sulle metodologie didattiche.

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo: Allineare i risultati INVALSI delle prove (media del punteggio percentuale per la primarie; esiti degli studenti nella scala del rapporto nazionale scuola secondaria) a quelli regionali. Allineare i risultati INVALSI delle prove e la percentuale dei livelli 1 e 2 di Matematica a quelli regionali.

Elaborare un curricolo verticale relativo allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e alla definizione di obiettivi specifici di apprendimento relativi all'insegnamento dell'educazione civica (L.92 2019).

Traguardo: Nelle unità di apprendimento, almeno il 90% dei docenti sviluppa obiettivi specifici di apprendimento relativi all'insegnamento dell'educazione civica valutandole con specifiche rubriche.

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza "spirito di iniziativa e imprenditorialità" e "imparare ad imparare".

Traguardo: La maggior parte degli studenti della scuola deve raggiungere livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave.

ALLEGATI:

RAV.pdf

PIANO DI MIGLIORAMENTO E PERCORSI

Il Piano di Miglioramento descrive quali percorsi educativi e organizzativi il nostro istituto

intende attivare per migliorare, nell'arco del triennio di riferimento, gli esiti formativi di alunni e studenti.

Percorso 1: Delle menti e del cuore

Costruire la biblioteca di istituto come il «fulcro principale di un ripensamento complessivo degli spazi e dei servizi offerti alle studentesse e agli studenti, un luogo vivo e attivo in cui lavorare all'alfabetizzazione informativa in tutte le sue forme, alla promozione della lettura ma anche alla formazione legata all'uso di altri codici comunicativi, all'approfondimento degli interessi personali degli studenti, a servizi innovativi come il prestito digitale, ad attività trasversali capaci di superare il gruppo classe e le barriere disciplinari, a una migliore integrazione fra scuola e territorio. La biblioteca scolastica è insomma il luogo da cui si dovrebbe partire per innovare la scuola partendo da servizi e contenuti, più che dal puro strumento tecnologico» (Prof. Gino Roncaglia, Audizione del 18/04/2019, Commissione cultura della Camera dei Deputati).

La biblioteca insomma deve diventare **luogo** dove si programma e si progetta, **luogo** dove si avvia l'innovazione, la condivisione di contenuti e valori, **luogo** di avvio e conclusione delle attività trasversali, **luogo** di incontro fra scuola e territorio, tra i docenti, tra genitori, tra studentesse e studenti.

Le azioni da realizzare sono le seguenti:

A. Avvio di una biblioteca di istituto

1. Preparazione degli ambienti e progettazione degli spazi
2. Individuare le finalità e il ruolo della biblioteca
3. Analizzare la collezione libraria ed avviare una revisione della raccolta in funzione delle finalità e ruolo della biblioteca
4. Partecipazione a bandi per la creazione di ambiente strutturato (attrezzature e supporti tecnologici)
5. Formazione docenti su ambienti innovativi e biblioteche
6. Acquisto di libri cartacei
7. Adesione a sistema di prestito libri e risorse digitali
8. Creazione di un gruppo di lavoro che progetti attività curricolari e di arricchimento del curriculum che abbiano al centro la condivisione di spazi e risorse legate alla biblioteca

B. Promozione della lettura

1. Adesione alle iniziative nazionali (Ioleggoperché, Libriamoci, ...)
2. Promuovere l'attivazione di laboratori teatrali (Progetto T.E.R.R.A. Officina "Terra che emoziona - teatro emozione"; "Mettiamoci all'Opera", laboratori teatrali e di produzione multimediale - Officina Terra che motiva...)
3. Organizzazione di laboratori di lettura e scrittura con particolare attenzione alle tematiche STEAM
4. Coinvolgimento di associazioni e genitori nella conduzione e gestione della biblioteca

C. Gruppo di lavoro (verso una "comunità di pratica")

1. Creazione di un gruppo di lavoro docenti sulla creazione e gestione di una biblioteca scolastica innovativa (identificare obiettivi e vision del gruppo)
2. Definire attività, strumenti e ruoli di supporto al gruppo
3. Elaborare un progetto / iniziativa pilota per testare la strategia e l'impegno
4. Aprire il gruppo ad altri: docenti interessati, genitori, enti e associazioni
5. Far crescere la comunità condividendo attività, progetti, creando reti, ospitando iniziative
6. Valorizzare i "prodotti" realizzati per strutturare la comunità e avviare nuove iniziative e strategie.

Percorso 2: Oltre le discipline

Attraverso l'adesione all'idea "Oltre le discipline" di Avanguardie educative, il percorso intende avviare l'implementazione del "framework pedagogico-organizzativo" che consolida il passaggio dalla didattica per contenuti a quella per competenze con attenzione allo sviluppo di abilità cognitive, metacognitive e trasversali.

- Le attività previste per l'avvio dell'innovazione possono essere così sintetizzate:
 1. analisi delle linee progettuali d'Istituto (PTOF);
 2. ideazione delle progettazioni trasversali di classe (macroprogettazioni pluridisciplinari sul lungo periodo: mensili, bimestrali, quadrimestrali, annuali, che attraversano/intercettano tutti i saperi disciplinari da presentare nel patto formativo);
 3. ripensamento del quadro orario che conduce, nella primaria, a una pacchettizzazione



oraria del carico disciplinare e a destinare il monte ore complessivo per ogni disciplina alle varie esigenze formative: area tecnica attività laboratoriali, esercitazioni; nella secondaria di primo grado ciò deve avvenire a livello di pianificazione di Consiglio di Classe, dove la presenza di numerosi docenti rischia di portare a un eccesso di frammentazione delle attività didattiche.

4. costruzione delle UdA (relative alla specifica disciplina e multidisciplinari). Le UdA dovranno riportare le competenze da sviluppare, l'obiettivo formativo (compito di realtà) e il prodotto finale;
5. per ogni UdA, i docenti scelgono le abilità cognitive maggiormente adatte all'argomento trattato e ne approfondiscono esplicitamente l'utilizzo: ad esempio, per realizzare mappe concettuali oppure schemi, o riassunti, sono necessarie tecniche specifiche che saranno trattate dai vari docenti in diverse UdA;
6. strutturazione delle attività laboratoriali per le diverse UdA;
7. tutte le attività didattiche, disciplinari e trasversali, devono presentare la componente laboratoriale;
8. organizzazione didattica con attività d'aula/laboratorio per gruppo-classe per progettazioni edisciplinari e per classi aperte, piccolo gruppo, gruppi multiclasse per progettazioni trasversali;
9. definizione degli indicatori di valutazione delle abilità cognitive per le verifiche delle UdA.

Fasi del processo di adozione:

A. Orientamento. Risulta chiara, evidente, la didattica per competenza. Progettare un laboratorio/ipotesi di progetto scuola.

B. Autoanalisi. Revisione del RAV/PDM che prevede investimento in questo senso.

C. Elaborazione del piano. Il piano di fattibilità (Quante classi mettere in gioco, quanti docenti coinvolgere, quali discipline individuare, ecc.).

D. Progettazione di dettaglio. Costruzione delle UdA per l'anno scolastico.

E. Patto formativo. Coinvolgimento delle famiglie degli studenti.

F. Attuazione. Applicazione delle rubriche di valutazione (fine del primo e del secondo quadrimestre), risultati dei laboratori e completamento delle UdA (materiali prodotti).

G. Monitoraggio. Cambiamenti di sistema. Dati quali-quantitativi legati alla quantità delle classi, alla risposta dei docenti, al livello di percezione anche da parte di chi non ha partecipato.

H. Restituzione. Esternalizzazione del prodotto. Apertura alla valutazione esterna, esposizione degli elaborati, condivisione di quanto realizzato (associazione genitori, partner esterni quali enti promotori di eventi come, ad es., 3 giorni per la Scuola, Fiera Didacta Italia, Festival dell'Educazione, ecc.).

Il processo prevede l'avvio, nei primi due anni, nelle classi della primaria e la sperimentazione, a partire dal terzo anno, nelle classi prime della secondaria.

A supporto del processo saranno utilizzati gli interventi di formazione del progetto T.E.R.R.A. e le seguenti officine: Terra che motiva, Terra che emoziona, Terra che incanta.

Percorso 3: Senza impegno

La legge 20 agosto 2019, n. 92, introduce nelle scuole di ogni ordine e grado del sistema nazionale di istruzione l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Il percorso di miglioramento intende avviare nell'istituto la costruzione di un curriculum di istituto che tenga conto della novità normativa e la integri in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il percorso intende promuovere un approccio metodologico innovativo per il raggiungimento della "Competenza in materia di cittadinanza" che, secondo le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relativa alle competenze chiave - 22 maggio 2018, "E' la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei contesti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità".

La costruzione del curriculum di istituto della "Competenza in materia di cittadinanza" è sinteticamente riassumibile nelle seguenti fasi:

1. Adesione e implementazione dell'Idea "Dentro/Fuori la scuola - Service Learning " di



Avanguardie Educative con l'ausilio dell'Officina "Terra che progetta: progettazione sociale" del progetto T.E.R.R.A.

2. Realizzazione del progetto TERRA, al fine di consolidare la strategia della comunità educante e sviluppare/certificare le seguenti competenze: Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Competenza Imprenditoriale.

ALLEGATI:

PIANO DI MIGLIORAMENTO (scannerizzato).pdf

PRIORITÀ STRATEGICHE

Le priorità e i traguardi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano. Dall'analisi del RAV deriva che la definizione degli obiettivi formativi indicati dalla normativa (comma 7 dell'art. 1 della legge 107) possano essere articolati nel nostro Istituto secondo questo ordine di priorità:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Infanzia

Tempo pieno. L'orario è ripartito su 5 giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 16.15

Primaria

L'orario settimanale è di 28 ore ed è ripartito su sei giorni a settimana

Secondaria di primo grado

Nella scuola Secondaria I grado sono previsti due modelli di articolazione oraria:

all'Ungaretti di Manfredonia è previsto il modello relativo al tempo scuola ordinario (tempo normale), corrispondente a 30 ore settimanali e la possibilità di scegliere l'opzione indirizzo musicale che consiste nell'aggiunta di due ore di strumento musicale da effettuarsi al pomeriggio secondo un orario concordato con i docenti di strumento;

alla Secondaria di Zapponeta è previsto il modello relativo al tempo prolungato (36 ore settimanali), che comporta il rientro pomeridiano di tre ore il martedì e il giovedì.

Tabelle e insegnamenti - tempo normale, prolungato , indirizzo musicale

| | settimanale | annuale |
|---|--------------------|----------------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Attività di approfondimento in materie letterarie | 1 | 33 |
| Matematica e scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda lingua comunitaria | 2 | 66 |
| Arte e immagine | 2 | 66 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione cattolica | 1 | 33 |

Tempo prolungato

| | settimanale | annuale |
|---|--------------------|----------------|
| Italiano, Storia, Geografia | 15 | 495 |
| Matematica e scienze | 9 | 297 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda lingua comunitaria | 2 | 66 |
| Arte e immagine | 2 | 66 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento a scelta delle scuole nelle discipline presenti nel quadro orario | 1 o 2 | 33/66 |

Indirizzo musicale

Un'ora di strumento:

Pianoforte

Chitarra

Clarinetto

Violino

Più un'ora settimanale di musica di insieme

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il nostro istituto è impegnato ad assumere l'impianto curricolare quale punto cardine nella progettazione dell'offerta formativa, e perciò lavoriamo per:

- Riprendere in modo diffuso e sistematico la riflessione sul testo delle Indicazioni Nazionali, sul senso dell'istruzione e dell'educazione, sulle caratteristiche degli ambienti di apprendimento e sulle didattiche più adeguate a perseguire tali finalità alla luce delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (Documento elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento – Febbraio 2018);
- Perfezionare la pianificazione curricolare curando il Repertorio delle competenze e il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali (competenze di cittadinanza; competenze digitali), promuovendo l'innovazione didattico-educativa e la didattica per competenze così come prevista nelle indicazioni nazionali per il curricolo.
- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo d'istituto).
- Modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico- matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).

In allegato è possibile scaricare l'intero curricolo di istituto che contiene il Repertorio delle competenze e i risultati attesi

ALLEGATI:

Curricolo verticale.pdf

ATTIVITÀ CHE RIENTRANO NEL NOSTRO CURRICOLO DI ISTITUTO

PNSD

Occorre promuovere azioni curriculari coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56 dell'art. 1 della Legge 107/2015. Il Collegio è invitato a riflettere e sperimentare azioni didattiche curriculari che abbiano questi obiettivi:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra tutti gli operatori della comunità scolastica;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente.

Lingue

La certificazione della lingua inglese è diventata ormai un requisito essenziale per misurare le competenze linguistiche possedute. Le certificazioni della lingua inglese che attestano livelli di competenza possono rappresentare un vero e proprio stimolo a migliorare e apprendere lungo tutto il corso della vita.

Pari opportunità

Assicurare, nell'elaborazione del curricolo a tutti i livelli, l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (Legge 107 1.16). Promuovere l'educazione alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere nell'ambito dei programmi scolastici delle scuole di ogni ordine e grado, al fine di sensibilizzare, informare, formare gli studenti e prevenire la violenza nei confronti delle donne e la discriminazione di genere, anche attraverso un'adeguata valorizzazione della tematica nei libri di testo.

Primo soccorso

Progettare iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio (Legge 107 1.10).

Educazione civica

Il Curricolo Verticale di Educazione Civica (vedi allegato) va ad integrare il Curricolo Verticale d'istituto secondo le disposizioni normative della Legge n.92 del 20 agosto 2019 e il decreto attuativo D.M. 35 del 22 giugno 2020 "Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica". Tale percorso non vuole essere un viaggio alla scoperta di cose nuove e straordinarie, poiché i nuclei tematici che costituiscono i pilastri della Legge "...sono già impliciti negli epistemi delle discipline...", ma ha il compito "...di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i percorsi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola..." (Linee Guida). L'insegnamento di Educazione Civica mira a promuovere un percorso formativo organico e completo da sviluppare con sistematicità e progressività, finalizzato al raggiungimento di obiettivi di apprendimento e di competenze trasversali a tutte le discipline, che stimoli lo sviluppo di ciascun alunno orientandolo verso una partecipazione consapevole e attiva all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Orientamento

L'Orientamento deve assumere una valenza curriculare e non solo strumentale di informazione e consulenza. Dovranno essere progettati percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento delle studentesse e degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge 107, 1. Comma 29). Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (Legge 107, 1. Comma 32).

Strumento musicale (opzionale)

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona.

Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnicopratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso.

L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione praticooperativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

ALLEGATI:

Curricolo Verticale di Educazione Civica.pdf

ARRICCHIMENTO DEL CURRICOLO - IDEE E PROGETTI A SVILUPPO TRIENNALE

Bookschool. Biblioteca innovativa

Promozione di contesti che mettano l'ascolto, il piacere della lettura e lo spazio biblioteca al centro della geografia scolastica.

La finalità è quella di favorire un legame affettivo tra i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze e il libro, dentro un'atmosfera suscitata da spazi che sappiano regalare un senso personale del tempo: il tempo di divertirsi, di emozionarsi, di trovare un amico tra le pagine, di condividere con gli altri un momento prezioso regalato da mille storie...

Il Progetto, nel suo nucleo, intende formare lettori, vuole avviare processi di fiducia, di entusiasmo, di interesse per i libri, in modo da tracciare un percorso che guidi i bambini e i ragazzi a considerare il libro e la lettura un bene e una ricchezza personale.

Il Progetto intende lavorare sulla riduzione della diversità tra gli stili d'apprendimento degli alunni rispetto ai differenti punti di partenza; la realizzazione di percorsi mirati all'acquisizione delle competenze.

Imparare ad imparare, Comunicazione nella madrelingua, Competenze sociali e civiche; motivare gli alunni alla lettura, promuovere e consolidare atteggiamenti positivi di ascolto; favorire la circolazione di storie, di conoscenze, di opinioni; promuovere l'uso delle tecniche di lettura silenziosa e di lettura ad alta voce; favorire la lettura di testi finalizzata allo scambio comunicativo di riflessioni ed opinioni, sviluppare comportamenti autonomi riguardo alla ricerca di libri e alle operazioni di prestito.

Inoltre favorire atteggiamenti di rispetto e appartenenza verso: lo spazio biblioteca, inteso come luogo di tutti; i libri, intesi come bene di tutta la comunità scolastica.

Il Progetto riveste il ruolo di filo conduttore all'interno delle attività didattiche e rappresenta

un elemento di qualità dell'azione educativa. Il Progetto intende promuovere la lettura nei suoi aspetti più soggettivi per avviare una consuetudine che accompagni gli alunni in un percorso di vita.

L'istituto aderisce a diverse iniziative di promozione e di implementazione della lettura e della scrittura creativa.

#loleggoperché - promossa e organizzata dall'Associazione Italiana Editori;

Libriamoci - organizzata dal Centro per il libro e la lettura - è la settimana in cui la lettura diventa protagonista nelle scuole di tutta Italia insegnando ai ragazzi di tutte le età l'importanza della condivisione delle storie.

Lasciami leggere - promosso in Italia da Teste Fiorite-prevede la lettura silenziosa e individuale come pratica quotidiana.

Leggere che passione - progetto di animazione alla lettura e drammatizzazione.

Abbuffatevi di libri - progetto di lettura, scrittura e frequentazione della biblioteca scolastica.

Il maggio dei libri - attività di promozione della lettura con incontri con gli autori sia on line che in presenza.

Gioco con le parole

1C_RMX (Ungaretti Calcutta Remix)

Il progetto vuole creare una scuola che diventi un luogo di incontro, una «piazza coperta» a disposizione di una intera comunità, esattamente come la piazza di un paese, fulcro della vita sociale per ospitare e partecipare ad eventi di vario tipo e per condurre la gente all'aggregazione, alla sosta, alla partecipazione.

Aprire questi spazi vuol dire creare una percezione diversa del luogo-scuola, punto d'incontro aperto a tutti, "palestra" del pensiero e della conoscenza.

In questo "spazio della conoscenza" le "tracce" di cultura si uniscono, si modificano, si sviluppano, si intrecciano.

Cultura e svago diventano tutt'uno, entrambi sottoposti al processo di ri-modifica (RMX) per creare qualcosa di nuovo. Vogliamo che la scuola diventi un Centro di confronto e contaminazione tra le diverse realtà territoriali, un luogo di incontro tra le diverse generazioni di studenti, uno spazio in grado di fornire servizi alla comunità cittadina che ha bisogno di sviluppare progetti di coesione sociale e di sviluppo produttivo fondato sulla "conoscenza".

Il progetto 1C_RMX si propone di far convergere al suo interno tutte le attività, gli eventi e le manifestazioni atte a garantire una scuola partecipata; una scuola dinamica e flessibile che con le sue molteplici forme espressive dia spazio ad ogni forma di arte. Saranno organizzate pertanto attività teatrali, musicali, sportive, ricreative con lo scopo di coinvolgere le alunne e gli alunni e le loro famiglie in un proficuo e completo processo formativo, nel quale emergano emozioni, relazioni, socializzazione, integrazione, rapporti interpersonali tra coetanei

LABEL EUROPEO

La scuola offre progetti capaci di stimolare e incentivare il mondo dell'insegnamento delle lingue, attraverso innovazioni e pratiche didattiche efficaci partendo dalla continuità .

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone, è pertanto uno dei pilastri del processo educativo.

CITTADINANZA ATTIVA

Le iniziative inerenti hanno lo scopo di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva nei bambini, negli adolescenti, negli insegnante e nei genitori attraverso l'azione sinergica delle diverse agenzie educative.

Il fine ultimo è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo".

STUDIARE INSIEME

Lo studio assistito ha come finalità la prevenzione del disagio e offre risposte ai bisogni differenziati degli alunni.

L'obiettivo primario è quello di affrontare gli insuccessi scolastici con una modalità preventiva, offrendo un supporto individuale o in piccoli gruppi nello studio al fine di rinforzare , consolidare le conoscenze necessarie per raggiungere le competenze di base.

SPOR-TI-AMO

Le attività motorie mirano a creare momenti di aggregazione che superino la prassi d'aula per sviluppare e garantire la socializzazione tra studenti. La partecipazione alle attività sportive pomeridiane favorisce anche l'affinamento delle abilità tecnico-pratiche-tattiche.

Obiettivi formativi:

- Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé e della propria corporeità
- Maturare un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo e cogliere i benefici derivanti dalla pratica dell'attività sportiva

Le principali attività sono articolate come segue:

BEACH VOLLEY : SVILUPPO DI CAPACITÀ MOTORIE E I DEI PRESUPPOSTI NECESSARI PER L'APPRENDIMENTO DELLE TECNICHE DI BASE

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

BEACH &VOLLEY SCHOOL (SPORT, LINGUA, CULTURA)

SCUOLA ATTIVA JUNIOR E KIDS: IN COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E LE FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI

SCI E ORIENTERING

SPORT SOCIALITÀ E GIOCHI DI SQUADRA

ARRICCHIMENTO DEL CURRICOLO - COSA STIAMO SPERIMENTANDO

Idee e progetti che svilupperemo di anno in anno saranno inseriti in questa sezione. Esse hanno un carattere dinamico e sperimentale perché il nostro istituto intende seguire l'evoluzione dei bisogni e delle necessità che di volta in volta caratterizzeranno i nostri allievi e le nostre allieve.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

La Valutazione è rivolta a verificare il processo di insegnamento-apprendimento; i progressi cognitivi e il comportamento dell'alunno; la qualità dell'insegnamento; il grado di soddisfazione delle famiglie. Nell'ottica dello sviluppo di una didattica curriculare è necessario riprendere in modo diffuso e sistematico la riflessione sui testi normativi dedicati alla Valutazione degli apprendimenti (decreto 62/2017, 741/2017 e 742/2017) - 1° ciclo (Obbligatorietà della certificazione, nuovo ruolo prove Invalsi, etc...).

In allegato è possibile consultare:

Criteri di valutazione per la scuola dell'Infanzia (per campi di esperienza)

Criteri per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primari

Criteri di valutazione per la scuola secondaria

Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento

ALLEGATI:

CRITERI DI VALUTAZIONE UngarettiMadreTeresaC.pdf

INCLUSIONE

Punti di forza

Le attività messe in campo dalla scuola per l'inclusione e l'integrazione delle diversità sono ben organizzate e finalizzate, facilitate anche dalla presenza di un numero molto contenuto di ragazzi stranieri, DSA e BES; più consistente è, invece, la presenza di alunni con disabilità. Nelle attività realizzate dalla scuola sono attivamente coinvolti diversi soggetti: docenti curricolari, docenti di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni e gruppo dei pari. Le attività didattiche sono di buona qualità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata. La stesura dei PEI e dei PDP coinvolge l'intero Consiglio di classe, la famiglia e l'equipe socio-sanitaria, con la quale c'è un ottimo rapporto di collaborazione. PEI e PDP vengono aggiornati con regolarità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti, le strategie didattiche sono diversificate e sollecitano la partecipazione attiva degli alunni.

Punti di debolezza

Le attività di accoglienza per gli studenti stranieri si svolgono prevalentemente nelle classi ove sono presenti. I casi di alunni BES e DSA sono in aumento e il corpo docente non è sempre pronto rispetto a queste nuove realtà che impongono di declinare diversamente l'approccio didattico-metodologico. Nel sociale non emergono attività e politiche di integrazione rivolte agli alunni con disabilità e a quelli stranieri.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'approccio didattico e gli interventi individualizzati sono coerenti con i gruppi di livello all'interno delle classi. Gli alunni partecipano a gare e competizioni interne ed esterne alla

scuola. Per gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento vengono attivati interventi di rinforzo delle strumentalità di base e/o schede operative sugli obiettivi/competenze da recuperare. Per quanto riguarda i bisogni educativi degli studenti nel lavoro d'aula viene utilizzata la modalità del tutoring tra pari, attivando al contempo conversazioni guidate sul "ben-essere" a scuola.

Punti di debolezza

Non sono previste forme di monitoraggio dei risultati raggiunti dagli alunni con maggiori difficoltà. Le attività di potenziamento e di valorizzazione delle eccellenze sono limitate a pochi ambiti disciplinari. Le attività per gruppi di livello a classi aperte sono ancora poco strutturate. Le attività di recupero in orario extracurricolare andrebbero meglio strutturate e gli interventi di supporto pomeridiano per gli alunni in difficoltà dovrebbero coprire tutte le classi

Recupero e sostegno

Le attività di recupero e sostegno costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa che anche questa Istituzione Scolastica deve predisporre con cura. Il recupero sarà attuato mediante l'istituzione degli interventi didattico-educativi di sostegno e recupero delle carenze formative. Per sostenere didatticamente lo studente saranno promosse le seguenti iniziative: attività di accoglienza; corsi di recupero; sportelli didattici online e in presenza; pause didattiche; assemblee di classe anche con l'eventuale partecipazione dei genitori; informazioni periodiche alle famiglie; opera di prevenzione quotidiana; ricevimento dei genitori; aggiornamento costante del registro elettronico.

ACCOGLIENZA, ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ EDUCATIVA

Perseguire strategie di continuità scuola secondaria di primo grado/scuola secondaria di secondo grado attraverso la promozione di accordi di rete con le scuole del territorio. Prevedere azioni di continuità tra diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado). Realizzare per gli studenti delle classi seconde e terze secondaria attività strutturate di orientamento alla prosecuzione degli studi attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità anche in rapporto con le richieste esterne.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, che tende a coniugare le pratiche della didattica innovativa con i principi dell'e-learning. Essa costituisce una importante declinazione dell'idea di Scuola digitale, così come auspicato dalla L. 107/2015 e dal Piano Nazionale Scuola Digitale, di cui al D.M. 851/2015. La DDI rappresenta inoltre un'importante risorsa cui ricorrere in particolari condizioni di emergenza, durante le quali essa può sostituire, sia pure non in toto, la tradizionale esperienza di scuola in presenza, con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI è infatti lo strumento che consente di garantire il diritto all'istruzione delle studentesse e degli studenti in caso di nuovo lockdown, in caso di quarantena della singola classe, in caso di isolamento fiduciario sia di singoli studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. La DDI può essere erogata in due modalità, distinte in base al livello di interazione tra insegnante e allievi. Entrambe possono concorrere sinergicamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle



competenze personali e disciplinari.

ALLEGATI:

DDI Ungaretti_MadreTeresa.pdf





ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

L'Organigramma ci consente di descrivere l'organizzazione della nostra Istituzione Scolastica dove i soggetti e gli organismi operano in modo collaborativo e condiviso pur ricoprendo differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale con l'unica finalità di garantire un servizio scolastico di qualità.

Dirigente Scolastico

Direttore dei Servizi Generali Amministrativi

Funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti dal personale dal personale A.T.A. in coerenza con in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità ed obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del Piano dell'offerta formativa. Responsabile del Bilancio. Coordina gli acquisti, in collaborazione con altra unità dell'Ufficio di Segreteria.

Organizzazione degli uffici

Ufficio protocollo
Ufficio per la didattica
Ufficio per il personale A.T.D
Ufficio acquisti e affari generali

Servizi per la dematerializzazione

Registro elettronico
Modulistica da sito scolastico
Pago in rete

Coadiutori del Dirigente

Curare l'ordinaria amministrazione di tutte le procedure in atto nell'Istituto in caso di assenza breve e temporanea del Dirigente Scolastico;



Curare le procedure di assegnazione degli alunni alle classi e dei colloqui di riorientamento;

Verificare la corretta esecuzione delle procedure relative a: progettazione didattica ed educativa di Istituto; progettazione di classe e individuale, organizzazione delle risorse e valutazione didattica con particolare riguardo alla compilazione del registro elettronico da parte dei docenti del plesso; il collegamento tra dirigenza e gli Organi collegiali; i processi di autoanalisi e valutazione d'Istituto; Gestione dell'organico docenti e ATA; Valorizzazione del personale docente; Programmare l'orario di servizio del personale docente, l'articolazione dell'orario di lavoro e il controllo del suo rispetto; Coordinare l'attività delle funzioni strumentali e degli altri docenti delegati dal Dirigente scolastico a specifici compiti.

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

Responsabili di Plesso: Vigilare sugli allievi durante l'entrata, l'uscita e la permanenza negli spazi comuni dei locali scolastici; Gestire l'orario giornaliero di lezione e sue eventuali e urgenti modifiche; Sostituire i docenti assenti e copertura delle classi; Controllare in generale la funzionalità e la sicurezza dei locali scolastici; Rilasciare i permessi di entrata ed uscita degli allievi; Tenere i rapporti e le relazioni con gli allievi e le loro famiglie, riguardanti gli aspetti generali ed amministrativi, esulanti dalla competenza didattica del singolo docente; Concedere i permessi brevi per i docenti e controllare il registro delle ore di recupero; Concedere autorizzazione di ingresso in ritardo e uscita anticipata alunni;

Didattica

Funzioni strumentali

AREA 1: ELABORAZIONE, GESTIONE E COORDINAMENTO OFFERTA FORMATIVA

AREA 2: COMUNICAZIONI MULTIMEDIALI

AREA 3: SUCCESSO FORMATIVO ED INCLUSIONE

AREA 4: VALUTAZIONE ed AUTOVALUTAZIONE di ISTITUTO



Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

È composto dal dirigente scolastico, da rappresentanti dei docenti curricolari e di sostegno, da specialisti della ASL e dai rappresentanti delle famiglie.

Altre deleghe didattiche

Coordinatori di classe

Coordinatori di dipartimento - Repertorio delle competenze e curricolo verticale; Profilo dello studente in uscita (certificazione delle competenze); Programmazione di: Attività comuni; viaggi di istruzione e visite guidate, etc...; Verifica delle competenze; Analisi dei risultati delle prove Invalsi; Programmazione disciplinare; Potenziamento (recupero e sostegno alle competenze chiave, eccellenze, etc...)

Coordinatore Educazione Civica

- 1) *Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF;*
- 2) *Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione;*
- 3) *Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi dell'attività e i rapporti con gli stessi;*
- 4) *Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività;*
- 5) *Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto;*
- 6) *Socializzare le attività agli Organi Collegiali;*
- 7) *Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività;*
- 8) *Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola;*
- 9) *Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi;*
- 10) *Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica);*
- 11) *Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso;*
- 12) *Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico;*
- 13) *Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno;*
- 14) *Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica;*
- 15) *Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella;*
- 16) *Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare;*
- 17) *Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e*



contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza;

18) Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Animatore digitale

E' responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza.

Dipartimenti disciplinari

Lettere

Lingue straniere

Matematica

Educazioni

Organizzazione

Referenti Covid19

1) Rispetta le norme in materia di trattamento dei dati (Reg.CE 679/16) per quanto attiene ai dati relativi alla salute ad essi riferiti per la funzione del loro ruolo; a tal proposito nel trattamento dei dati relativi alla salute rivestano il ruolo di Responsabili interni del trattamento; 2) Ricevere adeguata informazione e formazione per quanto attiene la gestione dei casi di Coronavirus; per quanto di competenza dell'Istituto e sulle norme di prevenzione e protezione per la gestione del rischio biologico da Coronavirus; 3) Avvalersi del supporto del Servizio di P.P. per lo svolgimento della loro funzione (RSPP e MC); 4) Riferire al solo Dirigente Scolastico per le questioni attinenti l'emergenza Coronavirus; 5) Interfacciarsi con il servizio di prevenzione e igiene della ASL territoriale; 6) Interfacciarsi con le famiglie degli alunni; 7) Interfacciarsi con i medici di base e i pediatri per la gestione dei casi Covid e rientro a scuola di alunni e personale; 8) Detenere e accedere a dati relativi alle assenze delle singole classi e del personale; 9) Collaborare con le Autorità della ASL territoriale per il tracciamento dei contatti in caso di casi confermati Covid, fornendo loro i dati e il supporto necessario unitamente al S.P.P. e al DS; 10) Comunicare al DS e alla ASL i casi di assenza superiore al 40% nelle singole classi.

Referenti Cyberbullismo



Seguire le fasi del progetto nazionale

Referenti di progetto:

TERRA

Biblioteca innovativa

Educazione Civica

Accoglienza e orientamento

Referente Formazione docenti

Gruppi di lavoro

Team digitale - Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.

PTOF (competenze, curricolo, organizzazione...)

Inclusione è composto da un referente dei docenti di sostegno per ciascun plesso e coordina le azioni del GLI in ciascun plesso;

Biblioteca innovativa

Accoglienza, continuità, orientamento

Gruppo di Miglioramento

Con chi collaboriamo

Reti

Puglia Rete di ambito n. 15 FG3

Rete Ulisse (per il servizio di cassa)

Convenzioni

T.E.R.R.A.

Gli amici del presepe

Babalaba

Scuola in circolo

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Piano di formazione del personale docente

La formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera.

Lo sviluppo di un sistema di opportunità formative per i docenti e di tutti gli operatori scolastici è una responsabilità pubblica prioritaria ed in questa visione si inserisce l'incremento di fondi destinati alla formazione, sia in forma di carta elettronica per i singoli docenti (v. DPCM 23 settembre 2015), sia come risorse per l'organizzazione delle attività formative (art. 1, commal 25 della legge 107/2015).

Per il nostro istituto, considerata l'analisi dei bisogni effettuata attraverso specifici focus group in occasione degli incontri di programmazione collegiale e dei gruppi di lavoro, sono emerse come prioritarie le seguenti azioni di formazione-aggiornamento:

- Sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curriculum relativo a competenze trasversali.
- Sviluppo delle competenze digitali e dell'uso delle tecnologie digitali nella didattica.
- Sviluppo della didattica laboratoriale.
- Sviluppo della didattica inclusiva.

Il piano di istituto si struttura in coerenza con le azioni nazionali, regionali e di ambito che coinvolgeranno, in particolare, docenti in grado di accompagnare i colleghi nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula. A livello locale il piano di istituto prevede specifiche azioni di supporto e formazione legate al progetto Terra.



In particolare l'istituto intende realizzare percorsi formativi rivolti:

- alle discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e alle competenze multilinguistiche;
- ad interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6;
- ad iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M.n. 172/ 20);
- ad iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive;
- a temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa;
- ad azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "Rigenerazione Scuola".

Saranno previste inoltre iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento.

Formazione del personale ATA

I temi su cui articolare la formazione terrà conto della specificità di ogni profilo professionale, in relazione alla legge n.107/2015 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e cercherà di garantire momenti di interazione con gli insegnanti ed i dirigenti scolastici.

Per l'area A possono riguardare: l'accoglienza e la vigilanza e la comunicazione; l'assistenza agli alunni con disabilità; la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

Gli argomenti dei corsi per l'area B (profilo amministrativo) possono riguardare: il servizio pubblico: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato; i contratti e le procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo-online, protocolli in rete, neoassunti, etc.); le procedure digitali sul SIDI; la gestione delle relazioni interne ed esterne; le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali.

Gli argomenti dei corsi per l'area D possono riguardare: autonomia scolastica: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato; la gestione del bilancio della scuola e delle rendicontazioni; le relazioni sindacali; la nuova disciplina in materia di appalti



pubblici(Dlgs.50/2016) e gli adempimenti connessi con i progetti PON; la gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico (acquistinretepa.it); la disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative (Trasparenza, FOIA, etc. Dlgs.33/2013 e successive modificazioni); la gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro; il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica e la collaborazione con gli insegnanti e con il dirigente scolastico nell'ambito dei processi d'innovazione della scuola (organico dell'autonomia, piano nazionale di scuola digitale, PTOF, RAV, etc.); la gestione amministrativa del personale della scuola.

LA NOSTRA STORIA

L'Istituto Comprensivo "Ungaretti - Madre Teresa di Calcutta" nasce il 01.09.2012, in seguito al dimensionamento approvato dalla Delibera della Giunta Regionale della Puglia n. 125 del 25/01/2012. E' situato a nord-est della città di Manfredonia, nel quartiere di Monticchio, e comprende la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado. La Scuola dell'Infanzia è distribuita su due plessi: via Galilei (n.3. sezioni), via Dante (n.4 sezioni). La Scuola Primaria è ubicata in via Dante Alighieri 2, dove hanno sede la Presidenza e gli uffici amministrativi, ed ospita n. 15 classi. La Scuola Secondaria di 1°grado, ad indirizzo musicale, si trova in via Cala del Fico 3 ed ospita n.9 classi di Scuola secondaria di 1° grado. Lo stesso edificio ospita le attività del Centro Territoriale Permanente, ormai confluito nel C.P.I.A. 1 Nel corso degli anni gli edifici scolastici sono stati oggetto di vari interventi di miglioramento per adeguare le rispettive strutture edilizie alle più recenti normative CEE in materia di sicurezza.

Dal 1 settembre 2020 a seguito del piano regionale di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020-2021 e 2021-2022 (D.R.G. n. 2432 del 30/12/2019) all'I.C. 'Ungaretti - Madre Teresa sono stati annessi i plessi dell'I.C. di Zapponeta, composto da: una sede per l'infanzia di quattro sezioni, una sede per la primaria di due sezioni e una sede per la scuola secondaria di I grado di due sezioni complete. Le tre sedi sono ospitate in edifici distinti ubicati sul territorio.

L'istituto opera in realtà dalla fine degli anni Sessanta del Novecento. La nostra storia ci vede pertanto presenti sul territorio da più di 50 anni. È giunto il momento di farne memoria, e di



ciò daremo conto nei prossimi aggiornamenti del PTOF.